

STATUTO UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI

TITOLO I - PROFILO ORGANIZZATIVO

ART. 1 – VISION E MISSION

L'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli ha sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n. 58.

Aderisce quale Associato effettivo a Confindustria, partecipando così al sistema di rappresentanza delle imprese industriali e delle imprese produttrici di beni e servizi come delineato nello statuto e nei regolamenti di Confindustria.

In dipendenza di ciò essa acquisisce i diritti e gli obblighi conseguenti per sé e per i propri Soci.

Adotta il logo confederale e gli altri segni distintivi del sistema associativo, con le modalità stabilite nel regolamento di Confindustria.

Adotta il Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, che costituisce parte integrante del presente Statuto, ispirando ad esso le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i Soci alla sua osservanza.

Può aderire ad Organizzazioni ed Enti nazionali, comunitari ed internazionali e può costituire, stabilendone organizzazione e compiti, Delegazioni o Uffici distaccati anche in relazione all'impegno a realizzare le evoluzioni del sistema organizzativo coerenti alle evoluzioni del contesto esterno, attraverso la partecipazione ai processi di aggregazione previsti dallo Statuto confederale.

E' autonoma, apartitica e indipendente da ogni condizionamento esterno.

Nel rispetto delle disposizioni confederali in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del Sistema, l'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli definisce la propria missione principalmente attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

- 1) esprimere un'efficace rappresentanza dei soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna;
- 2) assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate che ad essa fanno riferimento;
- 3) erogare efficienti servizi sia di interesse generale che su tematiche specifiche.

A tal fine, l'Unione Industriali Napoli - Confindustria Napoli è impegnata a:

- a) valorizzare la propria capacità di comporre istanze ed interessi diversificati per esprimere azioni di rappresentanza coerenti e condivise;
- b) promuovere sinergie tra le componenti del Sistema;
- c) attivare servizi innovativi anche attraverso collaborazioni e partnership con enti esterni;
- d) erogare, con gli standard qualitativi definiti da Confindustria, i servizi ritenuti strategici;
- e) dotarsi di adeguati strumenti di ascolto della base associativa e di miglioramento della comunicazione interna e verso l'esterno.
- f) sostenere i processi decisionali attraverso una partecipazione ampia ed unitaria di tutte le componenti associative.

ART. 2 ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Sono attività istituzionali dell'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli

1. favorire il progresso e lo sviluppo delle imprese, stimolare la solidarietà e la collaborazione tra le stesse, promuovere l'affermazione di un'imprenditorialità improntata al pieno rispetto delle leggi e delle regole;
2. rappresentare gli interessi delle imprese associate a livello internazionale, nazionale e locale, anche

- realizzando specifici interventi di orientamento delle politiche relative;
3. favorire politiche di valorizzazione della cultura della legalità e della sostenibilità etico – sociale, economico – finanziaria, ambientale ed energetica, come leve competitive per lo sviluppo del territorio;
 4. curare la rappresentanza, l'assistenza e la tutela nei limiti del presente Statuto delle imprese associate nei rapporti con le Istituzioni ed Amministrazioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società;
 5. concorrere a promuovere con le Istituzioni e le Organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali iniziative per perseguire più ampie finalità di crescita e sviluppo, fatti salvi l'autonomia e gli interessi dei singoli componenti;
 6. diffondere la solidarietà e la collaborazione degli imprenditori dell'area metropolitana nel contesto di una libera società in sviluppo anche attraverso lo stimolo alla costituzione di strumenti societari, consorzi, filiere distretti etc. tutti rivolti a migliorare la presenza sul mercato del sistema produttivo rappresentato;
 7. collaborare per il raggiungimento degli obiettivi del sistema associativo regionale;
 8. fornire servizi di informazione, consulenza ed assistenza alle imprese su tutti i temi inerenti una moderna gestione d'impresa. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) assistere le imprese nella disciplina dei rapporti di lavoro con i dipendenti e nella stipula di contratti collettivi;
 - b) esaminare e trattare le controversie collettive ed individuali concernenti le imprese associate;
 - c) provvedere alla rilevazione di dati statistici di interesse generale e specifico di singole imprese o categorie di imprese;
 - d) accompagnare e stimolare le imprese nei processi di internazionalizzazione e più in generale di sviluppo del proprio business;
 - e) assistere i propri associati in materia di innovazione e trasferimento tecnologico svolgendo anche funzione di raccordo tra le imprese e i soggetti della ricerca;
 - f) promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso strutturate attività di formazione continua destinate agli imprenditori ed ai loro collaboratori;
 - g) individuare, progettare e sperimentare nuovi strumenti e servizi per sostenere le imprese nell'accrescimento della loro competitività.

L'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli non ha fini di lucro. Può, tuttavia, promuovere o partecipare ad attività di natura imprenditoriale purché strumentalmente finalizzate ad una migliore realizzazione dei propri scopi associativi.

TITOLO II - SOCI

ART. 3 – PERIMETRO DELLA RAPPRESENTANZA E CATEGORIE DI SOCI

Possono aderire all'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi, che abbiano un'organizzazione complessa e che rispondano ai seguenti criteri:

- a) siano costituite con riferimento ad una delle forme societarie previste dall'ordinamento generale;
- b) diano puntuale attuazione ai principi organizzativi dettati dal codice civile per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- c) si ispirino alle regole del mercato e della concorrenza attraverso comportamenti orientati ad integrità, autonomia e trasparenza, senza condizionamenti derivanti da conflitti di interesse con gli scopi perseguiti dall'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli anche secondo quanto disposto dal Codice Etico e dei Valori Associativi;
- d) dispongano di un'adeguata struttura organizzativa, evidenziando un sufficiente potenziale di crescita;

e) sede o unità produttiva, amministrativa, commerciale, o un centro di interesse o comunque sussidiaria (deposito, cantiere, rappresentanza ecc..) nei territori di competenza dell'Associazione.

Inoltre possono aderire all'Unione Industriali Napoli - Confindustria Napoli i consorzi di produzione di beni e servizi, le imprese artigiane e le cooperative aventi un'organizzazione complessa, queste ultime previo parere favorevole di Confindustria.

Sono soci effettivi altresì:

- le imprese il cui rapporto contributivo con il Sistema sia regolato da specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale.

Possono, altresì, aderire in qualità di soci aggregati con modalità specifiche e entità dei contributi stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Presidenza, realtà imprenditoriali che non possiedano i requisiti per essere inquadrate come soci, ma presentino solo caratteristiche di strumentalità, complementarità e raccordo economico con quelle di cui alle due precedenti tipologie.

Il numero dei soci aggregati non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa dell'Associazione.

Le imprese che hanno i requisiti dei soci non possono essere associate come soci aggregati.

A i soci aggregati è attribuito in modo permanente un solo voto.

Possono, inoltre, essere stabilite apposite convenzioni di adesione associativa, predisposte dal Direttore Generale e proposte al Consiglio di Presidenza per la relativa approvazione, per l'ammissione di associazioni, gruppi o consorzi nonché dei soci aggregati con la definizione delle modalità di adesione e dell'entità dei contributi.

Tutti i soci vengono iscritti nel Registro Imprese dell'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli e nel Registro Imprese di Confindustria che certifica ufficialmente e ad ogni effetto organizzativo l'appartenenza dell'impresa al Sistema.

ART. 4 – RAPPORTO ASSOCIATIVO

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e compilata su appositi moduli predisposti dall'Associazione.

La domanda deve contenere l'espressa accettazione delle norme del presente Statuto, di tutti i diritti e gli obblighi da esso derivanti, nonché del Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria.

Previa istruttoria condotta dalla struttura tecnico-organizzativa in ordine al possesso dei requisiti qualitativi - trasparenza, integrità, solidità, affidabilità - richiesti dal Codice etico e dei Valori associativi per l'appartenenza al Sistema, la domanda viene sottoposta alla deliberazione con scrutinio palese del Consiglio di Presidenza, **con possibilità di esercizio di poteri d'urgenza del Presidente, con successiva ratifica.**

Per un'analisi più approfondita l'Associazione può richiedere all'impresa ogni documentazione ritenuta utile (visura camerale, serie storica dei bilanci, note illustrative sulla composizione societaria e sulla governance interna, copia dichiarazione IVA ecc..). Ai Proviviri è sempre consentito l'accesso alle domande di adesione e alla relativa documentazione.

Il Consiglio di Presidenza, sentito il parere, obbligatorio ma non vincolante, del Presidente della Sezione merceologica competente, accoglie a maggioranza semplice le domande di adesione dei soci effettivi .

Sono disciplinate dal Regolamento di attuazione del presente Statuto le modalità di comunicazione,

perfezionamento e di impugnazione delle decisioni sulle domande di adesione.

Il rapporto associativo ha la durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato ove non venga data formale disdetta con lettera raccomandata a.r. o posta certificata (PEC) entro il 30 giugno.

L'adesione impegna il socio dal primo giorno dell'anno solare in cui è stata accolta la domanda di iscrizione. Ai soli effetti della quantificazione dei contributi associativi, l'adesione decorre dal mese di ammissione.

A seguito dell'ammissione il socio è obbligato al pagamento in favore dell'Unione di:

- un contributo di ammissione;
- un contributo di iscrizione annuale ed eventuali contributi speciali deliberati dall'Assemblea.

Il cambio di ragione sociale o forma giuridica non estingue il rapporto associativo.

L'Unione ha facoltà di promuovere procedimento giudiziario innanzi al Foro di Napoli nei confronti dei soci morosi o inadempienti che restano comunque obbligati al pagamento dei contributi associativi.

Le cause e le modalità di cessazione del rapporto associativo sono disciplinate nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

ART. 5 - DIRITTI E DOVERI

I soci hanno diritto di ricevere le prestazioni di rappresentanza, tutela, informazione, assistenza e consulenza derivanti dall'appartenenza all'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli e al Sistema. Partecipano e intervengono all'Assemblea e hanno piena capacità di elettorato attivo e passivo in tutti gli Organi associativi purché in regola con gli obblighi statutari e contributivi e secondo le modalità previste dal Regolamento di attuazione del presente Statuto.

I soci aggregati non hanno diritto ad alcuna prestazione di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, tecnico-economico e sindacale. Partecipano e intervengono all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo. Hanno diritto di elettorato attivo solo negli organi delle articolazioni interne, merceologiche e territoriali.

Tutti i soci, inoltre, hanno diritto:

- di avere attestata l'**appartenenza** al Sistema attraverso dichiarazioni/certificazioni di appartenenza a **firma del Presidente su apposita modulistica**;

- di utilizzare il Logo e i segni distintivi del sistema confederale secondo le disposizioni di Confindustria.

L'adesione all'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli comporta l'obbligo di accettare il presente Statuto, i Regolamenti di attuazione, il Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, nonché ottemperare alle delibere degli Organi Direttivi e di Controllo.

In particolare, i soci devono:

- versare i contributi associativi nella quantità e con le modalità previste dalla Delibera contributiva annuale, **con possibilità di definire piani di rientro in caso di ripetuta morosità dovuta a particolari situazioni di criticità aziendale, con esclusione del diritto di elettorato passivo così come stabilito dalla Delibera Contributiva dell'Associazione**;
- partecipare attivamente alla vita associativa con particolare riferimento all'Assemblea e alle riunioni degli Organi associativi di cui si è chiamati a far parte;
- esercitare l'attività d'impresa secondo i principi della deontologia imprenditoriale e in modo non lesivo dell'immagine della categoria tutelata dall'Associazione, né di alcuno dei suoi partecipanti;
- non assumere iniziative di comunicazione esterna che possano avere risvolti negativi sugli interessi rappresentati dall'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli ovvero da altra componente del Sistema, senza un preventivo coordinamento con l'Associazione. Costituisce comportamento

gravemente contrastante con i doveri di adesione al Sistema l'utilizzo strumentale della struttura associativa per conseguire risultati riconducibili a proprie politiche di business impresale;

- osservare gli accordi ed i contratti collettivi applicati all'impresa associata;
- fornire ogni dato necessario all'aggiornamento del Registro Imprese e comunque utile per il miglior e più efficace raggiungimento degli scopi associativi.

Tutti i soci non possono, inoltre, aderire ad Associazioni che facciano parte di Organizzazioni concorrenti nella fattispecie con Confindustria e costituite per scopi analoghi. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri associativi l'assunzione di cariche associative nelle predette Organizzazioni concorrenti.

In caso di rami distinti di attività che richiedono appartenenze associative diverse non si determina alcuna incompatibilità.

Tutti i soci sono tenuti ad evitare rapporti di lavoro diretti o indiretti, come incarichi e/o prestazioni, remunerati con fondi propri dell'Unione o comunque riconducibili ad essa.

Ogni deroga deve essere autorizzata dal Consiglio di Presidenza con delibera.

Tutti i soci hanno diritto di partecipazione, intervento ed elettorato attivo e passivo negli organi dell'Unione e delle Sezioni/Gruppi, purché in regola con gli obblighi statutari e secondo le modalità previste dal presente Statuto.

ART. 6 – SANZIONI

E' sanzionata ogni violazione dei doveri dei soci. Le sanzioni sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono ricorribili, con effetto non sospensivo, ai Proviviri nel termine perentorio di dieci giorni dalla notifica.

Le tipologie, gli organi competenti all'irrogazione e le modalità di impugnazione sono stabilite nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

TITOLO III – GOVERNANCE

ART. 7 ORGANI ASSOCIATIVI

Sono organi dell'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli

l'Assemblea;
il Consiglio Generale;
il Consiglio Direttivo;
il Consiglio di Presidenza
il Presidente e i Vice Presidenti;
gli Organi di controllo – Proviviri e Revisori contabili.

L'Unione, per una efficace tutela degli interessi delle imprese associate e per un migliore conseguimento degli scopi Statutari, è organizzata in :

- Sezioni merceologiche;
- Raggruppamenti Territoriali Zonali;
- Gruppo Piccola Industria;
- Gruppo Giovani Imprenditori.

ART. 8 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei soci effettivi in regola con gli obblighi statuari e con il versamento dei contributi di competenza dell'esercizio precedente all'atto della votazione, che può essere effettuato sino al giorno precedente la data di svolgimento dell'Assemblea. Partecipano, senza diritto di voto, i soci aggregati.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno entro il mese di giugno per l'approvazione annuale del bilancio e della delibera contributiva nonché per tutti gli altri adempimenti organizzativi, comprese le modificazioni statuarie e la delibera di eventuale scioglimento.

Si riunisce in via straordinaria in tutti i casi di ulteriore convocazione durante l'anno, indipendentemente dai contenuti posti all'ordine del giorno ma conservando i quorum costitutivi e deliberativi previsti per la convocazione in via ordinaria.

E' in facoltà del Presidente, sentito il Consiglio di Presidenza, prevedere una sessione pubblica dell'Assemblea con inviti a Membri del Governo, rappresentanti delle Istituzioni e delle Pubbliche Amministrazioni, di Enti Pubblici e Religiosi, di Organizzazioni Sindacali e Personalità della vita industriale ed economica del Paese.

I soci intervengono in Assemblea direttamente – attraverso propri rappresentanti anche non in possesso dei requisiti di responsabilità impresale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive ma muniti di apposita delega a firma del legale rappresentante, allegando fotocopia, sottoscritta, di documento di identità del delegante stesso – o per delega conferita ad altro socio nel limite massimo di una per ogni impresa iscritta. La delega scritta è rilasciata dal legale rappresentante, allegando fotocopia, sottoscritta, di documento di identità del delegante.

E' ammessa una pluralità di deleghe tra imprese riconducibili a un medesimo gruppo societario secondo le figure civilistiche del controllo e del collegamento.

Lo stesso dicasi per le imprese di proprietà familiare, legate da vincoli anche solo di fatto, che abbiano preventivamente dichiarato all'Associazione di voler essere considerate unitariamente ai fini della presenza in Assemblea.

I soci non in regola con gli obblighi statuari e contributivi di cui al primo comma possono comunque partecipare ai lavori assembleari ma senza diritto di voto e intervento nella discussione.

I soci morosi non possono ricevere delega da altro socio in regola a partecipare e ad esercitare il diritto di voto nei limiti contenuti nella delega.

Non possono partecipare all'Assemblea e non possono ricevere deleghe le imprese per le quali siano in corso gli effetti di provvedimenti disciplinari di sospensione del rapporto associativo.

I criteri e la determinazione dell'entità dei contributi associativi sono proposti dal Consiglio di Presidenza, ai fini delle successive deliberazioni al Consiglio Generale e all'Assemblea.

Le modalità per il versamento degli stessi sono stabiliti dal Consiglio di Presidenza.

I voti spettanti in Assemblea a ciascuna impresa associata vengono attribuiti semprechè la stessa sia in regola, all'atto della votazione, con i pagamenti dei contributi associativi dovuti fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello in corso e con gli altri obblighi statuari e regolamentari e sono calcolati sulla base dei contributi associativi ordinari di competenza dell'esercizio precedente, sulla base di scaglioni, definiti nella Delibera Contributiva approvata dall'Assemblea dell'Associazione e la cui applicazione è progressiva fino a concorrenza dell'importo totale del contributo.

Alle imprese iscritte all'Unione, nel primo anno viene attribuito un solo voto sempre che risultino in regola con il pagamento dei contributi associativi così come definito nella Delibera Contributiva approvata dall'Assemblea dell'Associazione.

Il mancato versamento dei contributi, pur sospendendo l'esercizio dei diritti sociali, non esime l'associato moroso dall'obbligo della loro corresponsione, fermo restando il diritto dell'Unione di agire con tutti i mezzi consentiti dalla legge per il recupero dei contributi alla stessa dovuti.

Nel rispetto della normativa sulla privacy il numero di voti spettanti in Assemblea a ciascuna impresa associata potrà essere preso in visione solo dalle imprese associate in regola con il versamento dei contributi associativi e con gli obblighi statuari.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i Revisori contabili, i Proviviri, il Direttore Generale e il Vice

Direttore Generale e, per le materie di rispettiva competenza, i responsabili dei Servizi.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione sono contenute nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

Sono competenze distintive dell'Assemblea:

- a) eleggere ogni quadriennio pari il Presidente, unitamente ai Vice Presidenti ed al relativo programma di attività;
- b) eleggere, ogni biennio dispari, i componenti elettivi del Consiglio generale;
- c) eleggere, ogni quadriennio dispari, i Probiviri e i Revisori contabili;
- d) determinare gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'attività dell'Associazione ed esaminare qualsiasi argomento rientrante negli scopi della stessa;
- e) approvare la delibera contributiva e il bilancio consuntivo;
- f) modificare, su proposta del Consiglio Generale, il presente Statuto;
- g) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e nominare uno o più liquidatori;
- h) deliberare su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio Generale, dal Consiglio Direttivo, dal Consiglio di Presidenza o dal Presidente;
- i) deliberare sulla costituzione di articolazioni zonali territoriali con propri organi di rappresentanza al fine di migliorare la realizzazione a livello locale degli scopi associativi nonché per migliorare la competitività e l'attrattività dell'Associazione.

La delibera contributiva e il bilancio consuntivo approvati dall'Assemblea sono trasmessi a Confindustria; il bilancio deve essere trasmesso non oltre il 30 settembre di ogni anno.

ART. 9 - CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale è composto da componenti di diritto e componenti elettivi.

Sono componenti di diritto:

- il Presidente dell'Unione;
- i componenti del Consiglio di Presidenza;
- tutti i Past President, espressione di impresa regolarmente associata e privi di incarichi politici;
- i Presidenti delle Sezioni merceologiche;
- i Presidenti Raggruppamenti Territoriali Zonali;
- il Presidente del Gruppo Piccola Industria;
- il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori.

Sono componenti elettivi:

- a) un numero variabile di rappresentanti generali eletti dall'Assemblea pari a 2/10 del totale dei componenti e comunque non inferiore a 10.
- b) un numero variabile di rappresentanti aggiuntivi espressi dalle sezioni, *sulla base del numero dei voti effettivamente esercitabili attribuiti dalle imprese associate, secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto;*
- c) n. 5 rappresentanti aggiuntivi nominati dal Gruppo Piccola Industria e da n. 3 rappresentanti aggiuntivi nominati dal Gruppo Giovani Imprenditori.

Il Presidente può nominare, nel corso del mandato, con possibile completamento progressivo delle nomine a disposizione, ulteriori componenti fino al 5% arrotondato per eccesso, del totale dei componenti il Consiglio Generale, scelti tra rappresentanti di imprese associate che abbiano caratteristiche di particolare rappresentatività per storia personale ed imprenditoriale. La durata del loro mandato coincide con quella del Presidente che li ha nominati, che ha facoltà di revocarli e sostituirli in corso di mandato. Ai su citati componenti vengono applicate le norme sulla rotazione previste per i rappresentanti generali eletti dall'Assemblea e sulla decadenza in caso di numero elevato di assenze.

Sono invitati permanenti al Consiglio Generale, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo di

cui al comma 2 Articolo 10 del presente Statuto, i Revisori contabili e i Proviviri.

Sono ammessi inviti, senza diritto di voto, proposti dal Presidente, nel limite massimo di 1/5 dei componenti elettivi del Consiglio Generale. Gli inviti devono riguardare rappresentanti di imprese associate. Nel su citato limite sono ricompresi i componenti del Consiglio Direttivo di cui al comma 2 Articolo 10 del presente Statuto.

I componenti elettivi del Consiglio Generale durano in carica due anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni dispari; i componenti possono essere rieletti allo stesso titolo per un massimo di altri tre bienni consecutivi al primo. Dopo i predetti mandati consecutivi ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso almeno un mandato. Il Consiglio Generale si riunisce, di regola, almeno una volta ogni tre mesi. Le norme relative a convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Generale, nonché ad eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto. La nomina di almeno la metà dei componenti statutariamente previsto permette l'insediamento dell'organo, con possibilità di completamento progressivo della sua composizione.

Sono competenze distintive del Consiglio Generale:

- a) proporre all'Assemblea il Presidente ed i Vice Presidenti, nonché il relativo programma di attività;
- b) nel quadro delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea, curare il conseguimento dei fini statutari e prendere in esame tutte le questioni di carattere generale;
- c) deliberare le direttive generali per eventuali accordi di carattere sindacale o tecnico-economico;
- d) proporre all'Assemblea il bilancio consuntivo e la delibera contributiva e approvare il bilancio preventivo;
- e) indicare le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;
- f) deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione che riterrà necessari, opportuni ed utili per il miglior conseguimento dei fini dell'Associazione;
- g) deliberare le sanzioni di espulsione e radiazione;
- h) formulare e proporre, per l'approvazione dell'Assemblea, le modifiche dello Statuto;
- i) approvare regolamenti e direttive di attuazione del presente Statuto;
- j) determinare, su proposta del Consiglio Presidenza, i criteri per la composizione merceologica delle Sezioni e decidere la costituzione delle stesse;
- k) pronunciarsi sul reclamo presentato dalle imprese richiedenti l'adesione contro il rigetto della domanda;
- l) istituire eventuali delegazioni territoriali dell'Associazione;
- m) promuovere ed attuare quant' altro sia ritenuto utile per il raggiungimento degli scopi statutari e per favorire la partecipazione alla vita dell'Associazione;
- n) deliberare la nomina dei Vice Presidenti proposta dal Presidente per il secondo biennio nonché la loro sostituzione nel caso vengano a mancare per qualsiasi motivo nel corso del mandato;
- o) definire i criteri e la determinazione dell'entità dei contributi associativi in attuazione di quanto specificato all'art.8;
- p) esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione.
- q) assicurare la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento del sistema associativo previsto dallo Statuto confederale attraverso la necessaria implementazione dei protocolli di aggregazione previsti.
- r) deliberare, su proposta del Consiglio di Presidenza, l'acquisto e/o la vendita di immobili e la costituzione ed estinzione di diritti reali.

Le deliberazioni in ordine al capo "r" devono avvenire con il voto favorevole di almeno la metà dei componenti.

ART. 10 CONSIGLIO DIRETTIVO

Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo i componenti del Consiglio di Presidenza nonché tutti i Past

President dell'Unione espressione di impresa regolarmente associata e privi di incarichi politici.

Compongono, inoltre, il Consiglio Direttivo fino a 15 membri nominati, di norma nel mese di giugno di ogni biennio pari, dal Presidente dell'Unione Industriali Napoli tra i rappresentanti di imprese aderenti al sistema associativo, espressione significativa delle diverse realtà dimensionali ed articolazioni dello stesso.

Sono invitati permanenti alle riunioni del Consiglio Generale i componenti di cui al precedente comma che non ne facciano già parte ad altro titolo.

In caso di cessazione anticipata del mandato del Presidente, il Consiglio Direttivo decade contestualmente e viene ricostituito dal nuovo Presidente. È, altresì, facoltà del Presidente invitare - alle singole riunioni, in considerazione dei temi all'ordine del giorno, fino ad un massimo di tre - anche soggetti esterni all'organizzazione confederale - di particolare rilevanza ed esperienza per il ruolo ricoperto nel sistema economico, produttivo e scientifico del Paese.

Spetta al Consiglio Direttivo l'elaborazione delle strategie di medio e lungo periodo e dei posizionamenti dell'Associazione per le attività istituzionali di cui all'articolo 2 dello statuto attraverso l'analisi dei contesti di riferimento, l'approfondimento di problematiche e priorità e l'ascolto dei bisogni e delle aspettative della base associativa.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, di norma, sei volte l'anno e quando il Presidente lo ritiene necessario. Trovano applicazione le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione previste per il Consiglio di Presidenza contenute nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

Articolo 11 **CONSIGLIO di PRESIDENZA**

Il Consiglio di Presidenza è composto da:

1. il Presidente
2. i Vice Presidenti elettivi da 3 ad 8 con mandato biennale rinnovabile tre volte consecutive negli anni pari;
3. i Vice Presidenti di diritto ovvero i Presidenti del Gruppo Piccola Industria e del Gruppo Giovani Imprenditori;
4. l'ultimo Past President come invitato purché espressione di impresa regolarmente associata e privo di incarichi politici.

Per accedere alla carica di membro del Consiglio di Presidenza è necessario il requisito del regolare inquadramento secondo quanto disciplinato nel Regolamento di Attuazione dello Statuto.

I Vice Presidenti di diritto decadono con il venir meno della loro carica.

La nomina di almeno la metà dei componenti statutariamente previsto permette l'insediamento dell'organo, con possibilità di completamento progressivo della sua composizione.

Al fine di presidiare le attività istituzionali di cui all'art. 2, è facoltà del Presidente attribuire deleghe specifiche ai Vice Presidenti per lo sviluppo delle tematiche identificate come prioritarie per l'attuazione della mission e del ruolo dell'Associazione.

I Vice Presidenti possono costituire Gruppi tecnici con funzioni progettuali e di supporto alle attività concernenti le deleghe assegnate. Attraverso i Gruppi tecnici si esprime la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto del sistema associativo nella definizione delle linee di conduzione strategica dell'Associazione.

Al termine del primo biennio il Presidente sottopone al Consiglio Generale la composizione della squadra con cui concludere il proprio mandato.

Nel caso in cui uno o più Vice Presidenti vengano a mancare per qualsiasi motivo nel corso del loro mandato, il Presidente sottopone al Consiglio Generale la nomina dei loro sostituti. I componenti così nominati rimangono in carica sino al termine del mandato in corso.

Restano esclusi incarichi specifici o altre forme di coinvolgimento strutturato nell'attività e nelle competenze

del Consiglio di Presidenza al di fuori dei componenti di cui ai commi precedenti.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno ogni 40 giorni. Le norme relative a convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Presidenza, nonché ad eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Sono competenze distintive del Consiglio di Presidenza:

- a) stabilire l'azione a breve termine dell'Associazione e attuare i piani per l'azione a medio e lungo termine;
- b) dirigere l'attività dell'Associazione nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale e controllarne i risultati;
- c) deliberare sulle questioni che gli vengano demandate dal Consiglio Generale;
- d) deliberare le modalità di versamento dei contributi associativi determinati dal Consiglio Generale;
- e) deliberare sulle domande di adesione, sentito il parere, obbligatorio ma non vincolante, del Presidente della sezione nella quale l'impresa sarà inquadrata una volta che ne sarà stata accolta la domanda. Deliberare sulle richieste di passaggio di un' impresa ad altra sezione;
- f) istituire eventuali Commissioni e Gruppi tecnici di supporto all'attività dei Vice Presidenti;
- g) designare e revocare i rappresentanti esterni dell'Associazione;
- h) sovrintendere alla gestione del fondo comune e redigere la proposta di bilancio consuntivo nonché la delibera contributiva, ai fini delle successive deliberazioni del Consiglio Generale e dell'Assemblea;
- i) esercitare, in caso di urgenza, i poteri che spettano al Consiglio Generale, ad eccezione di quelle relative alla designazione del Presidente ed alla approvazione delle proposte dei Vice Presidenti, con necessaria successiva ratifica dei provvedimenti adottati nella prima riunione utile;
- j) approvare, su proposta del Direttore Generale, le convenzioni per l'ammissione di associazioni, gruppi o consorzi e soci aggregati di cui all'art. 3 del presente Statuto con la definizione delle modalità di adesione e dell'entità dei contributi;
- k) formulare e proporre al Consiglio Generale le norme regolamentari per l'applicazione dello Statuto o le loro eventuali modifiche e gli eventuali Regolamenti dei Gruppi;
- l) nominare e revocare il Direttore Generale dell'Associazione, nonché, anche su proposta di questi, il Vice Direttore Generale, scelto tra i dirigenti dell'Unione;
- m) deliberare le sanzioni di sospensione;
- n) approvare le deroghe sui rapporti di lavoro diretti o indiretti, come incarichi e/o prestazioni, remunerati con fondi propri dell'Unione o comunque riconducibili ad essa;
- o) deliberare sull'organizzazione e gli obiettivi da affidare agli eventuali uffici e delegazioni in altri comuni dell'area metropolitana di Napoli;
- p) esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione;
- q) deliberare in merito all' eventuale adesione ad associazioni nazionali, interregionali o regionali di categoria, con i conseguenti obblighi derivanti dall' adesione stessa.
- r) definire i contenuti e le modalità dei rapporti di cooperazione con le altre Associazioni del sistema associativo anche in riferimento a quanto sancito dalla lettera q dell'Art. 9 del presente Statuto;
- s) proporre al Consiglio Generale, i criteri per la composizione merceologica delle Sezioni e la costituzione delle stesse;
- t) istituire, su proposta del Presidente, eventuali Filiere/Gruppi trasversali, individuati fra la base associativa articolata nelle diverse Sezioni, che richiedano una organizzazione rappresentativa specifica in base alla loro rilevanza.

ART. 12 PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria di ogni quadriennio pari, su proposta del Consiglio Generale. Può durare in carica per un massimo di quattro anni consecutivi senza possibilità di ulteriori rielezioni.

I candidati alla Presidenza da sottoporre alla votazione del Consiglio Generale sono individuati dalla Commissione di designazione di cui all'art. 13 del presente Statuto previa consultazione dei soci.

Sono competenze distintive del Presidente:

- a) la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- b) la vigilanza sull'andamento delle attività associative e sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi

direttivi;

- c) la convocazione degli organi associativi e il loro coordinamento anche con quelli delle articolazioni organizzative interne, con poteri sostitutivi in caso di impedimento e di immotivata inerzia;
- d) l'esercizio, in caso di urgenza, dei poteri del Consiglio di Presidenza, con ratifica di quest'ultimo nella prima riunione utile;
- e) promuovere nuovi servizi rilevando il grado di soddisfazione delle imprese associate; le politiche di sviluppo associativo;
- f) l'attuazione, anche su proposta del Direttore Generale, degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di delega;
- g) indicare il Vice Presidente Vicario, scelto all'interno dei Vice Presidenti dell'Unione.

Il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario, se nominato, o in mancanza dal Vice Presidente più anziano di età.

In caso di cessazione anticipata del mandato del Presidente, in caso di mancata nomina del Vice Presidente Vicario, il Vice Presidente più anziano di età ne svolge temporaneamente le funzioni in attesa che venga completato l'iter procedurale per l'elezione del nuovo Presidente. In tal caso la Commissione di designazione deve insediarsi nei 30 giorni successivi.

Il Presidente subentrante porta a termine il mandato in corso e può essere rieletto se ha ricoperto meno della metà del mandato.

ART. 13

COMMISSIONE DI DESIGNAZIONE PROCEDURA DI DESIGNAZIONE ED ELEZIONE

Il Presidente dell'Unione è eletto dall'Assemblea su proposta del Consiglio Generale. L'elezione è preceduta da un'ampia consultazione della base associativa.

Le consultazioni sono condotte da una Commissione di designazione.

La Commissione è composta da tre imprenditori associati, sorteggiati all'interno di un elenco di almeno 5 nominativi, predisposto dal Collegio speciale dei Probiviri in coordinamento tutti i Past President espressione di imprese regolarmente associate e in assenza di incarichi politici.

Tali nominativi devono essere espressione particolarmente qualificata, per storia imprenditoriale ed associativa, di imprese associate ed in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice Etico e dei Valori Associativi.

La Commissione deve insediarsi almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato del Presidente.

Le consultazioni della Commissione hanno una durata compresa tra le tre e le sei settimane dall'insediamento della Commissione al voto di designazione e devono riguardare un'ampia, qualificata e rappresentativa platea di soci per l'emersione di candidati e per la raccolta di indicazioni e proposte per le strategie associative.

Tutta la base associativa ha diritto a partecipare alla fase delle consultazioni che vengono avviate con apposita comunicazione.

Nella seconda settimana di mandato della Commissione, coloro che intendono candidarsi devono presentare alla Commissione per iscritto le proprie candidature, formalizzate con il sostegno di almeno il 10% dei voti assembleari attribuiti ad imprese iscritte in regola con gli obblighi associativi - e accompagnate da linee programmatiche e curriculum vitae.

La Commissione ha poi piena discrezionalità per assicurare l'emersione di eventuali altri candidati nel corso delle consultazioni.

La Commissione verifica d'intesa con il Collegio dei Probiviri il profilo personale e professionale nonché il possesso dei requisiti richiesti dei candidati.

La Commissione di Designazione, con modalità da essa stabilite, comunica alle imprese iscritte i candidati emersi e gli autocandidati con le relative linee programmatiche.

Vengono, comunque, sottoposti al voto del Consiglio Generale i candidati che certifichino per iscritto di raccogliere il consenso di almeno il 20% dei voti assembleari espressi da imprese iscritte in regola con gli obblighi contributivi.

Fermo restando un obiettivo di sintesi e di promozione della massima unitarietà possibile come parametro prioritario di riferimento nell'espletamento del mandato della Commissione di designazione, al termine delle consultazioni la Commissione redige una relazione finale di sintesi delle valutazioni raccolte su massimo tre candidati per il voto al Consiglio Generale, sui rispettivi programmi di attività e sulle indicazioni emerse dalle consultazioni dei soci, comprensiva altresì del parere, obbligatorio e vincolante, sul profilo personale e professionale rilasciato dal Collegio speciale dei Probiviri. Spetta alla Commissione di indicare la dimensione del consenso.

La relazione viene sottoposta al Consiglio Generale che designa il candidato Presidente da sottoporre all'elezione dell'Assemblea.

Per acquisire lo status di Presidente designato dal Consiglio Generale occorre conseguire almeno la metà più uno dei voti dei presenti senza tener conto di astenuti e schede bianche; si computano, invece, le schede nulle.

In una successiva riunione il Presidente designato sottopone al voto del Consiglio Generale i Vice Presidenti e le relative deleghe.

La proposta del Presidente designato risulta approvata se consegue il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti presenti senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano invece le schede nulle. E' inderogabile lo scrutinio segreto.

Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti presenti senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano invece le schede nulle.

Non è ammessa la presentazione diretta di altre candidature in Assemblea o recupero di nominativi non approvati in Consiglio Generale.

La Commissione di Designazione, insediatasi almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato del Presidente, rimane in carica fino al Consiglio Generale che deve esprimere il voto per la designazione del nuovo Presidente.

ART. 14 ORGANI DI CONTROLLO

Sono organi di controllo i Probiviri e i Revisori contabili.

L'Assemblea Generale, di ogni quadriennio dispari, elegge, con votazione a scrutinio segreto, un numero di Probiviri pari a cinque e tre Revisori contabili di cui uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori legali.

Sono candidabili alla carica di Probiviro anche soggetti esterni al mondo associativo, purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire.

Per i candidati espressione del sistema associativo non è richiesto il regolare inquadramento e non è necessario ricoprire una posizione con responsabilità aziendale di grado rilevante ma sono necessarie particolari caratteristiche di affidabilità ed esperienza.

Sia i Probiviri che i Revisori contabili durano in carica quattro anni e possono essere rieletti per un solo quadriennio consecutivo.

Eventuali rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.. Entrambi sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Generale.

I Revisori contabili:

- a) vigilano sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Unione
- b) riferiscono all'Assemblea Generale con la relazione sul bilancio consuntivo
- c) possono chiedere la convocazione del Consiglio Generale per tematiche connesse ai propri compiti.

I meccanismi di controllo e revisione contabile sono rispettosi delle formule previste dall'ordinamento generale.

Il Presidente dei Revisori Contabili è il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea.

La carica di Proboviro e quella di Revisore contabile sono incompatibili con tutte le cariche dell'Associazione e con quella di Presidente, Vice Presidente.

La carica di Proboviro è incompatibile anche con la medesima carica di altra componente del sistema.

Le modalità di elezione e di funzionamento sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Spetta ai 3 Probiviri, costituiti in collegio arbitrale secondo le modalità previste dal Regolamento di attuazione del presente Statuto, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra i soci o tra questi e l'Associazione e che non si siano potute definire bonariamente. Il collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

Il deposito del ricorso ai Probiviri deve essere obbligatoriamente accompagnato, pena l'irricevibilità, dal contestuale versamento di una somma, a titolo di deposito cauzionale, con le modalità ed importo previsti nel Regolamento di attuazione del presente Statuto. La somma verrà restituita al soggetto ricorrente solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso; in caso contrario verrà destinata al finanziamento di borse di studio e di progetti speciali per la formazione.

I cinque Probiviri designano, a rotazione e a maggioranza tra loro, 3 Probiviri che costituiscono un Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.

L'appello contro le decisioni del Collegio speciale deve essere proposto ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea riuniti in Collegio di riesame.

Tutte le procedure davanti ai Probiviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

Articolo 15

SEZIONI

Le imprese associate sono suddivise in sezioni rappresentanti i principali settori del territorio per la trattazione di questioni di particolare interesse.

Le sezioni esprimono la volontà delle imprese che vi appartengono e ne rappresentano le esigenze negli organi dell'Associazione. Sono il canale principale per partecipare alla vita dell'Associazione, accedere agli organi associativi ed assicurare che l'attività dell'Associazione risponda alle esigenze della base associativa. La costituzione e lo scioglimento sono deliberati dal Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Presidenza.

Le norme relative all'elezione, convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione degli organi della sezione sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Le sezioni esplicano la loro attività a mezzo dei seguenti organi:

- l'Assemblea delle imprese associate;
- il Consiglio di sezione;
- il Presidente;
- i Vice Presidenti.

L'Assemblea di sezione è formata da tutte le imprese iscritte alla sezione in regola sia con il versamento dei contributi associativi che con gli altri obblighi statutari. Ad esse può partecipare il Presidente dell'Unione o un suo delegato.

L'Assemblea è convocata dal Presidente della sezione, su conforme parere del Consiglio Direttivo della

sezione, almeno una volta l'anno entro il 30 giugno e si svolge secondo i criteri previsti dal Regolamento di attuazione del presente Statuto.

L'Assemblea di sezione può comunque essere convocata su iniziativa del Presidente dell'Unione.

Spetta all'Assemblea ordinaria di Sezione:

1) eleggere il Presidente, i Vice Presidenti e i Membri del Consiglio di sezione secondo le modalità previste nel Regolamento di attuazione del presente Statuto;

2) eleggere i componenti aggiuntivi nel Consiglio Generale dell'Unione assegnati alla Sezione secondo le modalità previste nel Regolamento di attuazione del presente Statuto;

3) deliberare su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Presidente e dal Consiglio di sezione sempre che interessi la propria categoria e non sia in contrasto con le deliberazioni degli organi direttivi dell'Unione.

È compito dell'Assemblea straordinaria della sezione deliberare in merito allo scioglimento della sezione.

In caso di scioglimento della sezione, la relativa deliberazione deve riportare il voto favorevole della metà più uno delle imprese associate in regola con gli obblighi statutari che dispongano di non meno dei 2/3 dei voti spettanti a tutte le imprese.

La segreteria ed il supporto alle attività delle Sezioni sono curate dalla struttura tecnica dell'Unione.

Il Presidente rappresenta la sezione nei rapporti interni ed esterni, in coerenza con le linee generali definite dall'Associazione; sovrintende all'attività della sezione e rappresenta la stessa nell'ambito dell'attività sociale; dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, ove esista; adempie a tutte le altre funzioni che gli siano delegate dai componenti degli organi sezionali; esprime parere non vincolante in merito alle domande di iscrizione all'Unione di nuove imprese esercenti un'attività rientrante nella sfera organizzativa della sezione da lui presieduta; si rende, inoltre, interprete presso gli organi direttivi dell'Unione delle necessità della categoria, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo e collaborano con lui.

Spetta al Consiglio di sezione:

- coadiuvare il Presidente della sezione nello svolgimento delle funzioni attribuitegli;
- nominare, su proposta del Presidente di sezione, per cooptazione i sostituti dei Consiglieri venuti a mancare per motivi diversi dalla scadenza naturale del mandato;
- proporre al Consiglio di Presidenza, su indicazione del Presidente di sezione, ove siano richiesti, i rappresentanti della sezione presso organismi esterni;
- promuovere l'attuazione di iniziative e modalità di collegamento con i Gruppi tecnici dell'Unione, le altre componenti e le sezioni dell'Associazione, nonché con le Federazioni ed Associazioni nazionali di categoria confederali di riferimento, per favorire le migliori sinergie di sistema associativo;
- promuovere la comunicazione e lo sviluppo associativo, il mantenimento della base associativa e le attività rivolte alle imprese inquadrate nella sezione.

Il Presidente dura in carica 2 anni ed è rieleggibile per non più di 3 bienni consecutivi a quello della prima elezione.

I Vice Presidenti ed i Componenti del Consiglio di Sezione durano in carica 2 anni e sono rieleggibili per non più di 3 bienni consecutivi a quello della prima elezione.

ART. 16

RAGGRUPPAMENTI TERRITORIALI ZONALI

I Raggruppamenti Territoriali Zonali riuniscono le imprese associate all'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli che svolgono attività in una determinata area territoriale così come individuata dall'Assemblea dell'Associazione.

Nel quadro delle linee politiche dell'Associazione e d'intesa con la stessa, il Raggruppamento ha lo scopo di:

- promuovere la realizzazione a livello locale degli scopi associativi;

- migliorare la competitività e l'attrattività dell'Associazione;
- rilevare ed armonizzare le problematiche inerenti il territorio di competenza per potenziare la capacità di analisi delle diverse istanze al fine di esprimere azioni di rappresentanza coerenti e condivise;
- concorrere a mantenere i contatti con le pubbliche amministrazioni locali;
- realizzare azioni ed iniziative nell'ambito locale d'intesa e in costante rapporto con la Presidenza e gli altri Organi dell'Associazione;
- promuovere l'utilizzo dei servizi e la partecipazione delle imprese del territorio alla vita associativa;
- promuovere la conoscenza dell'Associazione e l'adesione alla stessa.

I Raggruppamenti Territoriali Zonali possono formulare proposte e progetti sui temi dello sviluppo territoriale, specifico delle diverse realtà locali, e promuovere occasioni di aggregazione tra imprese a supporto dello sviluppo associativo.

Le attività del Raggruppamento sono coordinate dal Presidente delegato di zona, nominato, negli anni dispari, dalle imprese associate localizzate in ciascuna area territoriale di riferimento, sulla base di autocandidature espresse dalla base associativa su sollecitazione del Presidente dell'Associazione.

Il suo mandato dura un biennio ed è rilegibile per non più di 3 bienni consecutivi a quello della prima nomina.

Il Presidente delegato di zona è membro di diritto del Consiglio Generale dell'Unione.

Le norme relative alle modalità di costituzione e funzionamento dei Raggruppamenti Territoriali Zonali sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

La segreteria ed il supporto delle attività dei Raggruppamenti Territoriali Zonali sono curate dalla struttura tecnica dell'Unione.

ART. 17 GRUPPO PICCOLA INDUSTRIA

Si considerano appartenenti al Gruppo Piccola Industria, i rappresentanti delle imprese o gruppi di imprese, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che esercitano un'attività economica con un organico complessivo fino a 100 dipendenti.

Detto limite si intende anche per le imprese appartenenti ad un gruppo che fa capo ad un medesimo soggetto, sulla base della documentazione presentata dallo stesso.

Sono escluse dal perimetro della Piccola Industria le imprese con più di 100 dipendenti comprese le unità locali di imprese multi-localizzate o Gruppi che superino complessivamente la soglia dei 100 dipendenti e le imprese controllate, così come definito dall'Art. 2359 del Codice civile, da grandi imprese che superino la soglia dei 100 dipendenti con l'eccezione delle partecipazioni meramente finanziarie.

Sono considerate piccole imprese i consorzi d'impresa, se il numero complessivo dei lavoratori delle imprese consorziate non superi le 100 unità.

Le imprese associate sono classificate piccole imprese in base ai dati forniti con autocertificazione, secondo le modalità fissate dall'Associazione.

Piccola Industria contribuisce, nel suo ruolo di proposta, alla realizzazione della vision e della mission dell'Unione Industriali Napoli di cui all'Art. 1 dello Statuto, per l'affermazione di imprese sempre più

innovative, internazionalizzate, sostenibili e competitive e di un contesto favorevole al raggiungimento di tali scopi.

Elegge un Presidente che è Vicepresidente di diritto dell'Associazione.

Le attività e le modalità di funzionamento del Gruppo Piccola Industria sono disciplinate all'interno di uno specifico Regolamento.

ART. 18 GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

Nell'ambito dell'Associazione è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori per promuovere iniziative e azioni in linea con gli scopi del movimento nazionale Giovani Imprenditori di Confindustria.

Il Gruppo Giovani Imprenditori elegge un Presidente e un Consiglio. Il Presidente è Vice Presidente di diritto dell'Associazione.

Le attività e le modalità di funzionamento del Gruppo Giovani Imprenditori sono disciplinate all'interno di uno specifico Regolamento.

ART. 19 DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale e' responsabile del funzionamento della struttura interna e della gestione del personale dipendente, delle assunzioni, dei licenziamenti e delle politiche retributive, nei limiti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Presidenza.

Dirige tutte le attività dell'Associazione e sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria, predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione degli organi.

Sovrintende alla gestione del Centro Studi al quale è affidata una competenza di indagine, analisi e ricerche su ogni tematica d'interesse, a supporto di quanto previsto dall'art. 2 del presente Statuto, nonché per assicurare all'Unione una approfondita conoscenza, interpretazione e previsione dei fenomeni generali di sviluppo a medio e lungo termine.

Il Centro Studi può avvalersi, nello svolgimento delle sue attività, di gruppi di lavoro specializzati nell'esame e nello studio dei problemi di particolare interesse per l'industria.

La nomina, l'eventuale assunzione nonché la revoca e la risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore Generale spetta al Consiglio di Presidenza.

Può proporre al Consiglio di Presidenza di nominare il Vice Direttore Generale, scelto tra i dirigenti dell'Unione.

Il potere di firma degli atti dell'Associazione è attribuito al Presidente, il quale può delegarlo al Direttore Generale.

Il Direttore Generale ha il potere di firma per gli atti statutariamente attribuiti alla sua competenza.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni degli organi dell'Unione svolgendo le funzioni di Segretario.

ART. 20 FONDO COMUNE

Il Fondo comune è costituito da:

- contributi associativi e quote di ammissione
- gli avanzi delle gestioni annuali ed eventuali riserve
- gli investimenti mobiliari e immobiliari
- le erogazioni o lasciti a favore dell'Unione e dalle eventuali devoluzioni di beni fatte a qualsiasi titolo a favore dell'Unione stessa.

Il Fondo Comune è indivisibile tra i soci.

Con il Fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento dell'Unione.

Durante la vita dell'Unione Industriali Napoli – Confindustria Napoli non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

ART. 21 BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO

I bilanci preventivo e consuntivo sono redatti per ciascun anno solare.

Il consuntivo è composto da: rendiconto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate, corredato di un prospetto dei dati di sintesi delle finalità delle stesse ai fini associativi, prospetto delle fonti e degli impieghi e relazione dei Revisori contabili.

Il bilancio preventivo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente l'esercizio cui si riferisce.

Il bilancio preventivo è opportunamente articolato ai fini di rappresentare in modo trasparente le fonti di finanziamento e gli impieghi per aree di attività.

Il bilancio consuntivo viene invece sottoposto all'approvazione dell'Assemblea corredato dalla relazione del Presidente ed a quella dei Revisori contabili. Il bilancio non appena approvato deve essere inviato non oltre il 30 settembre di ciascun anno a Confindustria.

Il bilancio dell'Associazione è corredato da relazione di certificazione.

Il Consiglio Generale sottopone la bozza di bilancio consuntivo ai Revisori contabili un mese prima dell'Assemblea chiamata ad approvarlo.

Durante i 15 giorni precedenti l'Assemblea, il bilancio consuntivo è depositato presso la Direzione Generale dell'Associazione affinché gli associati possano prenderne visione.

ART. 22 MODIFICHE STATUTARIE E SCIoglIMENTO

Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea con il voto favorevole pari almeno al 55% dei voti presenti in Assemblea che rappresentino almeno il 20% dei voti totali esercitabili. In Consiglio Generale, per la relativa proposta, è prevista la maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 25% dei componenti totali.

Ai soci che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare tramite posta elettronica certificata/lettera raccomandata, entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. Per quanto riguarda il pagamento dei contributi, il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole non inferiore al 65% dei voti presenti che rappresentino almeno il **50% dei voti totali esercitabili**. In Consiglio Generale, per la relativa proposta, è prevista la maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 60% dei componenti totali.

La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri ed i compensi e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue che possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

ART. 23 DISPOSIZIONI DI R I N V I O

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Regolamento di attuazione, la normativa e i principi generali di Confindustria nonché le disposizioni di legge.

NORME TRANSITORIE E DI ATTUAZIONE

Il Consiglio di Presidenza in carica all'approvazione del presente Statuto conclude il proprio mandato nella configurazione approvata dal Consiglio Generale dell'Unione del 13 ottobre 2020 e dall'Assemblea dell'Unione del 30 ottobre 2020, unitamente al Presidente eletto nella detta Assemblea.

La nuova governance del Consiglio di Presidenza derivante dalle disposizioni contenute nel Regolamento Unico per il Sistema verrà realizzata nel mandato del Consiglio di Presidenza che verrà ricostituito con il primo rinnovo della Presidenza dopo l'introduzione nello Statuto di tale previsione.

Ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto, nella Delibera Contributiva dell'Associazione per l'anno 2022, verranno definiti i nuovi criteri e la determinazione dell'entità dei contributi associativi nonché i relativi meccanismi di attribuzione dei voti per le successive deliberazioni del Consiglio Generale e dell'Assemblea. Gli scaglioni verranno calcolati con progressione geometrica ed avendo cura di assicurare una equilibrata rappresentanza delle tipologie dimensionali/merceologiche di cui si compone la base associativa.

Pertanto, nelle more dell'approvazione della Delibera Contributiva di cui sopra, e per il solo anno 2021, ai fini del calcolo dei voti spettanti in Assemblea a ciascuna impresa associata vengono applicati gli scaglioni, la cui applicazione è progressiva fino alla concorrenza dell'importo totale del contributo, di seguito riportati confermando quelli attualmente previsti:

- fino a euro 15.000,00: un voto per ogni euro 300,00, o frazione superiore a 150,00;
- da euro 15.001,00 fino ad euro 75.000,00: un voto per ogni euro 1.500,00 o frazione superiore ad euro 750,00;
- da euro 75.001,00 un voto per ogni euro 3.000,00 o frazione superiore ad euro 1.500,00.

Alle imprese iscritte all'Unione, nel primo anno viene attribuito un solo voto sempre che risultino in regola con il pagamento dei contributi associativi ed abbiano versato un contributo non inferiore a euro 300,00.

Per effetto delle previsioni normative contenute nello Statuto Confederale sulla durata del mandato della Commissione di Designazione ed in virtù delle nuove disposizioni previste all'art. 13 del presente Statuto sulla durata del mandato della Commissione di designazione dell'Unione, la Commissione di designazione in carica all'approvazione del presente Statuto termina il proprio mandato.

Ai fini delle diverse procedure elettive assegnate dal vigente Statuto alla Commissione di Designazione, si procederà, esclusivamente, per la costituzione del Consiglio Generale e per l'elezione del Presidente del Gruppo Piccola Industria, per il biennio 2021 – 2023, come previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto e dal Regolamento Gruppo Piccola Industria, alla nomina della nuova Commissione di Designazione che svolgerà il proprio mandato nel corso dell'anno 2021, rimanendo in carica fino al Consiglio Generale che deve esprimere il voto per la designazione del nuovo Presidente dell'Unione.

Ai fini delle previsioni attuative di cui sopra e per effetto delle nuove disposizioni previste all'art. 14 del presente Statuto circa la composizione dei Provirati e la relativa nomina del Collegio Speciale, si procederà all'elezione dei Provirati nella seduta assembleare di approvazione del nuovo Statuto.

Ai fini delle nuove disposizioni previste all'art. 13 del presente Statuto, nell'Assemblea elettiva del Presidente del Gruppo Piccola Industria per il biennio 2021 -2023 si procederà alla revisione ed allineamento normativo del Regolamento Gruppo Piccola Industria.

Nell'ambito delle finalità indicate nello Statuto dell'Unione Industriali Napoli e nel rispetto delle competenze distintive del Consiglio Generale in tema di composizione merceologica delle Sezioni, per essere più efficaci e garantire alle imprese l'inserimento all'interno della sezione che meglio può valorizzarle in termini di rappresentanza, scambio di competenze e know-how, ma anche per una maggiore integrazione con quelle

che sono le linee del sistema confederale, si procederà all'implementazione del processo di riorganizzazione delle singole Sezioni.

Per le sole nuove Sezioni identificate da confluenza o specializzazione di comparti, non rappresentati nella configurazione delle attuali Sezioni merceologiche, si procederà alla convocazione dell'Assemblea costituente da parte del Presidente dell'Unione nella quale si procederà anche all'elezione delle relative cariche sociali per la costituzione del Consiglio Generale per il biennio 2021 – 2023.

I rappresentanti delle Sezioni nel Consiglio Generale, nella sua composizione alla data di approvazione del presente Statuto, continueranno a svolgere le funzioni di competenza relative al proprio mandato elettivo, sino alle diverse Assemblee che provvederanno, di volta in volta, all'elezione delle nuove cariche sociali per la costituzione del Consiglio Generale per il biennio 2021 – 2023.

